

ANNO XLVI - N. 1
marzo 1999



A.N.A. 1919-1999 **80°** di fondazione

«Camminaitalia»

Doss Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini

Sezione A.N.A. - Trento - Via Canestrini, 3 (ex S.I.T.) -
Telefono 985246 - Fax 230235 - Sped. in A.P. art. 2 comma
20/c Legge 662/96 - Filiale di Trento - Aut. Trib. Trento n.
36 del 30.1.1953. Trimestrale. **Direttore:** Guido Vettorazzo
Redaz.: Carlo Beltrame, Aurelio De Maria, Bruno Lucchini,
Ernesto Tonelli, Ivano Tamanini, Ugo Paoli, Amadio
Chilovi.

Taxe perçue - Tassa riscossa, Abbonementi Posta
Abbonamento Posta 38100 Trento - Gratis ai soci
Stampa Litotipografia Alcione - Trento



In copertina

IL NOSTRO PRESIDENTE ONORARIO

Col. Italo Marchetti

«andato avanti»
il 25 febbraio 1999

in alcuni
indimenticabili
momenti:
nel suo splendido giardino
di Arco... con i suoi Alpini...
con il Comitato
di Presidenza...
in sfilata a Trento nel 1987
per la 60ª Adunata Nazionale

Auguri e pensiero del cappellano

Pasqua: festa di luce, di gioia e di speranza. Soprattutto festa di speranza che per noi si traduce in impegno concreto; la presenza di Cristo Risorto in mezzo a noi, si deve fare progetto di solidarietà, urgenza di rinnovamento interiore, spinta a cambiare le strutture di male per far emergere la pace e la gioia nel tessuto ordinario della vita delle nostre famiglie, dei nostri Gruppi dell'Associazione, della Patria.

Cari alpini, amici e familiari, questo augurio a tutti voi, per questo farà particolare ricordo nella memoria della Passione, Morte e Risurrezione che fa del Cristo Risorto il Re della gioia, della speranza, della Pace. BUONA PASQUA!

Il cappellano don Augusto Covi

Questo numero è stato stampato
in 24.200 copie dalla Litotipografia
Editrice ALCIONE e reca
notizie fino al 15 marzo 1999

La presidenza informa

a cura di A. De Maria

- In occasione della ricorrenza di S. Barbara, Patrona degli artiglieri, il Presidente Carlo Margonari vi ha partecipato accompagnato da alcuni componenti il Consiglio direttivo sezionale.
- Il giorno 17 gennaio sono state celebrate le esequie del caduto, fante Angelo Fondriest, nella chiesa di Cles. Scortando il vessillo sezionale vi ha presenziato il nostro Presidente.
- Sul Doss Trento il 23 gennaio è stata ricordata solennemente la battaglia di Nikolajewka. La funzione religiosa è stata accompagnata dal coro sezionale. Il Presidente Margonari con il vessillo sezionale e numerosi alpini con gagliardetti di Gruppi A.N.A. erano presenti alla commemorazione.



Onore ai caduti! Caserma Schenoni a Bressanone 26.1.1999 - 56° di Nikolajewka

- Il direttore di Doss Trent reduce di Russia Guido Vettorazzo ha rappresentato la Sezione, nella celebrazione svoltasi a Bressanone presso la Brigata alpina Tridentina, del 56° anniversario della eroica battaglia di Nikolajewka. Lo accompagnavano l'alpino Lino Gobbi, anche lui reduce di Russia, e il Consigliere Bressan. Presenziavano la cerimonia il vice comandante delle Truppe alpine Magg. Gen. Silvio Toth e il Gen. B. Luigi Rossini comandante della Brigata Tridentina.
- A Monte Berico, ospiti della Sezione di Vicenza, il 6 febbraio si è tenuto il 79° rancio di lavoro del Triveneto. Ha preso parte ai lavori il nostro Presidente Margonari e il Consigliere nazionale Armando Poli.
- Il 26 febbraio il Presidente Margonari ha tenuto una conferenza stampa al Palazzo Geremia a Trento per illustrare il 64° Campionato nazionale A.N.A. di fondo tenutosi a Vermiglio nei giorni 6 e 7 marzo. Presenti il Vicepresidente Giuseppe Demattè, il responsabile nazionale allo sport Attilio Martini, il responsabile per lo sport sezionale Tamanini e il Consigliere De Maria, oltre, naturalmente il sindaco di Vermiglio e i corrispondenti della stampa locale.
- Il Consigliere De Maria ha rappresentato la Sezione all'inaugurazione dei Ca.STA 99 a Dobbiaco organizzati dal Comando truppe alpine. Presente un reggimento di formazione alpino e una nutrita rappresentanza di truppe da montagna estere.

Alpini e amici! Auguri di
Buona Pasqua
a tutti Voi e alle Vostre famiglie



Ricordo del col. Italo Marchetti

Il giorno 25 febbraio 1999, all'età di 93 anni, «è andato avanti» il nostro amato Presidente onorario col. Italo Marchetti.

Negli ultimi mesi la sua forte fibra aveva cominciato a cedere e, sia pure a malincuore, egli aveva dovuto lasciare la sua splendida residenza di Arco per la casa di riposo; ma fino all'ultimo egli ha coltivato nel cuore i suoi grandi amori: la montagna e gli alpini.

E gli alpini hanno risposto compatti alla sua ultima chiamata: alle esequie, svoltesi sabato 27 febbraio nella grande chiesa della Collegiata, gremita di fedeli, col vessillo sezionale e quasi 100 gagliardetti dei nostri Gruppi, c'erano 300 alpini, alla testa il nostro Presidente e numerosi consiglieri sezionali. Fra le autorità, il commissario del Governo dott. Ricci, dirigenti della S.A.T. e il gen. Vivaldi.

Una sottile commozione aleggiava sotto

teofunebre, ritmato dai tamburi della fanfara, fino al cimitero, dove la salma è stata inumata nella tomba di famiglia, mentre la tromba suonava un accorato silenzio fuori ordinanza.

Il ricordo del col. Italo Marchetti resterà a lungo nel cuore degli alpini trentini.

Appassionato sostenitore della nostra Associazione, fondatore, settant'anni fa del Gruppo di Arco, egli è stato Presidente della Sezione dal 1976 al 1984, promuovendo con il suo impegno entusiastico e la sua dedizione gli interventi dei nostri Gruppi nel Friuli devastato dal sisma; e anche dopo aver passato la stecca al compianto Celestino Margonari, ha continuato a dedicare agli alpini il suo affettuoso, generoso appoggio, presente sempre alle nostre manifestazioni con una parola di lode e di incoraggiamento.

Chi può dimenticare i suoi brevissimi,

stringatissimi ma entusiasmanti interventi in occasione delle assemblee sezionali?

Egli sapeva trovare i toni giusti per scuotere l'auditorio, perché tutti capivano che diceva cose vere e sentite, e che egli si considerava un alpino al servizio dell'Associazione e non viceversa.

Consentitemi un ricordo personale: quando era ancora Presidente della Sezione, nella mia qualità di Presi-



dente del Villaggio del fanciullo SOS, andai a proporgli di darmi un aiuto nel lavoro di riattazione di un vecchio rustico in via dei Giardini, nel ricordo di don Onorio. Non mi lasciò neanche finire il discorso, e si dichiarò entusiasta dell'iniziativa, assicurando che gli alpini avrebbero provveduto a tutto: si realizzò così la baita don Onorio, magnifico monumento di solidarietà alpina, alla cui costruzione tanti alpini hanno dato il loro contributo.

Col. Italo Marchetti, Presidente onorario della sezione A.N.A. di Trento: Presente!

Esprimiamo ai nipoti e figli adottivi Francesco e Giampiero Pompeati-Marchetti - quest'ultimo nostro socio - e a tutti i parenti le nostre sentite, rinnovate condoglianze.

Giustiniano de Pretis



le volte del tempio durante la funzione religiosa, officiata dal decano mons. Amadori e dal nostro cappellano mons. Covi, accompagnati dal Coro Castel della S.A.T. di Arco e dalla Fanfara alpina di Riva del Garda.

Bellissime le parole del decano, che ha definito il col. Marchetti «un uomo del passato, che sapeva vivere nel presente e guardare al futuro». Ha ricordato quanto egli ha fatto nella sua vita terrena, beneficiando enti, istituzioni e povera gente; in ultimo legando alla Collegiata una cospicua dotazione di 1.400 antichi volumi.

Hanno poi parlato il col. De Grossi per il Nastro Azzurro, l'A.N.C.R. e i reduci d'Africa, il dott. Margonari Presidente sezionale A.N.A., il dott. Emanuelli Presidente della S.A.T. e il vicesindaco di Arco dott. Veronesi. Si è quindi snodato il lungo cor-

La novità

«Doss Trent» da questo numero viene stampato dalla Litotipografia Editrice Alcione con sede a Trento.

In via di prova per quest'anno, ricorrendo l'80° anniversario di fondazione dell'A.N.A., viene sperimentata l'edizione a colori.

Con l'occasione si ringrazia la S.I.E. S.r.l. Società Iniziative Editoriali che ha stampato il nostro giornale per tanti anni, nel corso dei quali ha sempre dato prova di alta professionalità, a conferma del prestigio di cui gode.

All'Alcione auguriamo buon lavoro, contando sempre nell'appoggio e sostegno che i nostri alpini e amici dimostrano con generosità e considerazione.

Assemblea sezionale, 14 marzo 1999

L'abolizione della leva ci trova contrari e ci rammarica ma il rifiuto totale di prestare servizio militare o alternativo deve far pensare tutti: è un indice della perdita dei valori base della società per fare posto solo al proprio ed esclusivo interesse

Pur non essendo un'assemblea elettiva, che tradizionalmente fa convergere su Trento una folta schiera di alpini, la partecipazione è stata numerosissima forse perché, anche se nessuno lo ha ricordato ufficialmente, è l'ultima di questo tribolato millennio e tutti ci auguriamo che il prossimo sia più pacifico e sereno.

Oltre 170 gagliardetti e 500 delegati hanno invaso Trento di buon'ora e, dopo la Messa nella basilica di San Lorenzo e l'ordinatissima sfilata per le vie del centro, si sono recati nella sala della Regione per l'assemblea che è stata presieduta dal prof. Guido Vettorazzo. Prima dell'inizio il tradizionale ricordo dei caduti e dei soci «andati avanti» che quest'anno ha visto anche la scomparsa del colonnello Marchetti, presidente onorario della Sezione.

Il presidente dell'assemblea Vettorazzo saluta tutti i delegati e le numerose autorità intervenute, tra cui il presidente della Giunta provinciale Dellai, il presidente del Consiglio provinciale Cristofolini, il sindaco reggente del Comune di Trento Pacher, il sen. Tarolli, l'on. Schmid, i generali Vivaldi e Benini e passa la parola al presidente Margonari per la relazione morale 1998.

La relazione, ampia e molto articolata, tocca tutti gli aspetti della vita della nostra sezione. Per motivi di spazio possiamo farne solo brevi accenni anche se meriterebbe, per l'interesse e profondità dei temi trattati, più ampia trattazione.

La sezione è stata presente a tutte le maggiori manifestazioni nazionali: il pellegrinaggio all'Adamello, a Brescia per il ricordo di Nikolajewka, l'adunata di Padova oltre a tutte le manifestazioni organizzate dai nostri Gruppi in particolare quelle che hanno visto il ritorno in patria, dopo più di 50 anni, delle spoglie dei nostri caduti in Russia. Ottima l'organizzazione per la festa del rifugio Contrin, del raduno Triveneto del 18 ottobre a Trento e il giuramento solenne delle reclute alpine del 5 settembre a Mezzolombardo.

Un punto importante della relazione ha riguardato la proposta abolizione del servizio di leva a cui la sezione si oppone fermamente anche in considerazione delle promesse in merito fatte, non più di un anno fa, dal presidente del Consiglio Prodi. La scelta di molti giovani poi del rifiuto totale sia della leva che del servizio sostitutivo deve far riflettere tutta la società, e non solamente gli alpini, perché è chiaramente un

Intervento del Consigliere nazionale Armando Poli

... con il nuovo presidente Parazzini, persona giovane, dinamica e preparata, per la prima volta alla nostra guida abbiamo un presidente non combattente. È un importante segno dei tempi che hanno riservato a noi, più fortunati un periodo di pace che non sarà mai lungo abbastanza.

Questo cambio coincide però con un momento particolare della vita associativa. Come si sa in Italia si parla ora di abolire il servizio militare di leva. Vi confermo che tutta la nostra Associazione è fermamente contraria a questo progetto. Pertanto a cominciare dall'adunata di Cremona del prossimo maggio il tema centrale riguarderà appunto «I valori della leva militare». A tal fine ogni sezione dovrà portare almeno una striscione su tale argomento. Così facendo concentreremo l'attenzione su di esso, riservando maggior efficacia al nostro messaggio.

La nostra azione vuole approfondire in positivo quello che consideriamo ancora un bene per la nostra società e per la nostra patria.

Siamo consci circa la necessità che il nostro modello di difesa si evolva e si adegui alla nuova situazione determinatasi nello scacchiere europeo e al processo di integrazione che ne è derivato, e che detta modernizzazione implichi una componente professionistica nelle nostre forze armate. Senza voler disconoscere tutto questo siamo però convinti che c'è bisogno ancora di un sistema misto e che non sono ancora maturi i tempi per abolire l'obbligatorietà del servizio militare.

Agli alpini stanno a cuore i nostri soldati. Anche in tempi abbastanza recenti, allorché tanto fango è stato gettato sopra le nostre caserme noi ci siamo schierati a fianco dei nostri reparti e a sostegno dei loro comandanti.

Per questo crediamo di avere le credenziali in regola per far conoscere quanto si andrebbe a perdere abolendo la leva.

Diciamocelo chiaro. Il volontariato non ha dato quei risultati lusinghieri che ci si aspettava e l'adesione è sensibilmente al di sotto delle esigenze. È evidente che finché non ci saranno nuovi incentivi e sbocchi professionali, molto costosi, la situazione non muterà. In altri termini, finché la domanda dei giovani sarà inferiore all'offerta delle Forze armate non sarà neppure possibile effettuare quella necessaria azione di selezione che invece la leva consente e si corre il rischio che il servizio militare volontario sia considerato dai giovani una mera area di parcheggio in attesa di una occupazione migliore.

La difesa della pace, il cui bene è troppo prezioso, ci impone di auspicare una organizzazione militare efficiente che possa contare non solo sulla quantità degli elementi che la compongono ma soprattutto e prima di tutto sulla qualità degli stessi.

L'A.N.A. a livello nazionale sta battendosi perché i valori della leva vengano riconosciuti anche in futuro. Il Consiglio nazionale auspica che anche la sezione di Trento, componente importante essendo numericamente la seconda delle 80 sezioni in Italia dell'Associazione, continui ad attivarsi per il raggiungimento di tale, per noi, fondamentale finalità.

grave sintomo della perdita di valori su cui si deve basare una società solidale. Per rincorrere solo e sempre il proprio egoistico profitto e interesse personale.

Nel prosieguo della relazione il presidente pone l'accento su un tema che interessa molto la sezione: la nuova sede. L'edificio a due passi da piazza Duomo, concessoci

dal Comune di Trento. I lavori sono già a buon punto, gli alpini si avvicinano in squadre numerose con l'impegno di sempre. Si può prevedere che la sede possa essere inaugurata entro quest'anno.

La relazione morale si chiude con l'esecuzione degli atti vandalici al Contrin, all'Ortigara e a Rovereto che hanno colpito

tanti simboli sacri per tutti e per noi alpini in particolare e ha bollato i novelli vandali come «meschini epigoni della stupidità umana».

Confortanti le note sul tesseramento: 21.469 soci di cui quasi il 60% nati dopo il 1949 a dimostrazione che l'A.N.A. è viva anche tra i giovani e può guardare il futuro con fiducia. Anche quest'anno la nostra sezione occupa il prestigioso secondo posto staccata di poche decine di iscritti da quella di Bergamo. A livello di A.N.A. nazionale i soci sono 329.066.

Il periodico sezionale «Doss Trent» è uscito regolarmente con quattro numeri ed è stato, come sempre, un valido strumento di informazione ai soci. Un grazie a tutti i collaboratori in particolare al direttore Vettorazzo.

Un plauso alle nostre valide fanfare che sempre ci accompagnano con le loro note festose in tutte le nostre manifestazioni, grandi e piccole e un plauso anche al coro che continua ad aumentare la sua partecipazione alle manifestazioni e ampliare il suo repertorio sotto la guida del maestro Fronza.

Il presidente si compiace quindi con tutti gli atleti e organizzatori per la numerosa partecipazione alle gare e gli ottimi risultati ottenuti.

Da ultimo il presidente ringrazia calorosamente la nostra Protezione Civile che sotto la guida di De Maria e Decarli si è organizzata in modo estremamente professionale dotandosi dei mezzi adeguati per svolgere il suo compito di intervento diretto e di sostegno logistico alle nostre manifestazioni e ha dato sempre e dovunque esempio di professionalità e spirito di collaborazione a tutti quelli che ne hanno bisogno.

All'applauditissima relazione sono seguiti i brevi interventi del presidente Dellai e del sindaco reggente Pacher che hanno sottolineato l'ottimo spirito di collaborazione che è sempre esistito tra Comunità e Sezione e la volontà di mantenere questo spirito anche per il futuro, perché se gli alpini hanno bisogno della comunità anche questa ha bisogno degli alpini.

Sul tema dell'abolizione del servizio di leva sono intervenuti il sen. Tarolli, che ha sollecitato a soffermarsi sul nuovo concetto di servizio militare, e il generale Vivaldi che, pur non entrando nel merito delle decisioni politiche sull'argomento si è augurato che l'abolizione della leva avvenga il più tardi possibile. Sullo stesso tema è l'intervento del Consigliere nazionale Poli che riportiamo nel testo.

L'ultimo intervento è del Consigliere Albertini che ricorda l'intervento in Umbria di tanti nostri alpini che anche dopo le fasi dell'emergenza hanno continuato a tenere rapporti e a dare una mano concreta alle popolazioni colpite dal terremoto.

Nota finale: cari delegati, siete stati numerosi e meravigliosi. Ordinati e discipli-



Attento signor Ministro..!

nati come sempre. **Ma l'assemblea è il momento più importante dell'attività sezionale e si dovrebbe star fermi ai posti, cosa che molti non hanno fatto.** È una questione di ordine ma anche di rispetto verso tutti

quelli che hanno lavorato per prepararla e verso le numerose autorità che partecipano. Non è un rimprovero, ma un invito per l'assemblea del... prossimo millennio.

Amadio Chilovi

Sul «Doss Trent» anche il «Museo del Mulo»



È intendimento della direzione del Museo storico delle truppe alpine, realizzare su un'area già disponibile nel lato est, un prefabbricato in abete lamellare idoneo a contenere i cimeli del mulo che come noto è stato pensionato nel 1992 in sordina e senza tanta gloria dopo aver servito con onore ed in dignitoso silenzio le truppe alpine per più di 120 anni.

A circa 7 anni dall'ultima asta di vendita quadrupedi dell'Esercito italiano, è tuttora vivente qui in Trentino ad Arco un magnifico esemplare di mula di nome Lanzara di 19 anni, Mat. 691, che un premuroso conducente, Carlo Berlanda di Arco, acquistò al prezzo di lire 1.500.000 sottraendo così l'animale a una sicura morte.

L'alpino sopraindicato, e fortunatamente non è stato il solo, ha voluto per così dire dimostrare a quel mulo un segno di affetto e di attenzione da estendere ideal-

mente a quasi un milione di esemplari che in pace ed in guerra hanno seguito passo dopo passo gli alpini dal 1872, data di fondazione del Corpo, al 1992 anno di dismissione del mulo dall'Esercito.

Lo Stato è già impegnato finanziariamente per la straordinaria manutenzione del museo per oltre 100.000.000 di lire (pari a circa 51.387 Euro) in quanto dopo più di 40 anni dalla sua costruzione la struttura museale ha necessità di interventi radicali di manutenzione al tetto, agli infissi, alle scalinate esterne, ai dispositivi di sicurezza, ecc.

Per rendere possibile la realizzazione del «Museo del Mulo» penso utile rivolgermi direttamente a tutti gli alpini (circa 340.000 nel mondo) chiedendo tramite la sede centrale dell'A.N.A. e le Sezioni in Italia ed all'estero un contributo volontario da versare al seguente indirizzo fiscale: Museo storico delle truppe alpine, conto corrente 00051580 presso la Cassa rurale della Valle dei Laghi con sede in via Perini, 33/35 in Trento (Italia) - Coordinate bancarie: C IN = K; ABI = 08132; CAB = 01801.

Il Museo del Mulo verrà inaugurato ufficialmente domenica 23 maggio 1999 con una pubblica cerimonia il cui programma, in via di definizione, verrà diffuso tramite il periodico mensile «L'Alpino».

Il direttore col. Carlo Menozzi

PROTEZIONE CIVILE

a cura di A. De Maria

«I nostri NU.VOL.A. aperti a nuove esperienze»

Fermarsi sugli obiettivi raggiunti, appagarsi dei risultati conseguiti, non perseguire e non aprirsi a nuove esperienze conoscitive può rappresentare la perdita – o quanto meno – il rallentamento dei risultati organizzativi e operativi fin qui realizzati. Questa eventualità, fortunatamente non fa parte dei possibili pericoli che può correre il «Centro», sempre pronto e attento a cogliere le occasioni di miglioramento e di nuove utili collaborazioni. Al riguardo possiamo dire: non s'è perso tempo.



Costantemente rivolti agli aggiornamenti professionali

Il Centro europeo per la medicina delle catastrofi ha organizzato, nei giorni 13 e 14 novembre, un corso riguardante la parte medica, igienica e organizzativa della nutrizione durante le calamità. Relatori del meeting, fra gli altri, il dottor Massué del Consiglio d'Europa a Strasburgo e il dottor Leonardi dell'Istituto superiore di sanità a Roma.

Il «Centro» ha inviato due suoi rappresentanti altamente qualificati per la competenza specifica nel settore: il dottor Franco Ziller primario presso l'ospedale civile

di Cles, da sempre validissimo collaboratore e il signor Giuliano Mattei già eccellente organizzatore e direttore di un corso per cuccinieri.

Gli argomenti trattati sono passati dall'igiene personale alla qualità degli alimenti, dallo smaltimento dei rifiuti alla conservazione delle derrate, dalla preparazione dei pasti alla loro distribuzione.

Nuove prospettive di sviluppo

Su invito del Commissariato del Governo di Trento quattro dei nostri alpini sono stati chiamati a fare parte del team che for-

merà la sala operativa in caso di emergenze o calamità naturali.

Ulteriore, e non ultimo riconoscimento da parte delle autorità pubbliche del generoso impegno, della serietà professionale e della fraterna solidarietà che da sempre gli alpini profondono durante i loro interventi.

– Su invito del Servizio Protezione calamità pubbliche della PAT, gli alpini, in rappresentanza dei nostri dieci NU.VOL.A. hanno preso parte alla prima giornata formativa per volontari che si è tenuta presso la sede dell'Unità logistica operativa di Lavis. L'incontro ha avuto lo scopo di migliorare nel dettaglio i rapporti di collaborazione e definire le competenze fra le varie componenti del volontariato e la PAT, nelle operazioni di Protezione Civile.

– Ma, non è tutto! Contemporaneamente prosegue alacre e continua l'opera di prevenzione dei NU.VOL.A: sul territorio della regione, con multiformi sostegni logistici svolti a favore di enti pubblici e comunità.

– Sempre, e in ogni circostanza, l'opera degli alpini dei NU.VOL.A: esalta il generoso spirito che da sempre anima il loro esemplare comportamento: mettere a disposizione, senza riserve, il loro lavoro verso chi ha bisogno di aiuto e di un sorriso. Che, molte volte, non è meno importante.

Aurelio De Maria



A lato: cucina rotabile

Presenti e pronti per ogni emergenza, periodicamente scendono in campo per darsi i giusti automatismi

Una squadra affiatata

«La Protezione Civile dell'A.N.A. conferma la sua capacità operativa»

Da queste colonne vogliamo parlare e scrivere di una realtà che non si trova più, e da molto tempo, a metà strada fra il generoso dilettantismo e la più convincente, accreditata e indispensabile professionalità.

Parliamo di un team di uomini che hanno saputo, pur fra tanti ostacoli, difficoltà, iniziali diffidenze e spesso irragionevoli pastoie burocratiche, lasciarsi alle spalle un operare che li vedeva scendere in campo ricchi di sano entusiasmo ma anche di improvvida improvvisazione.

È rimasto, ed è questa la forza e la capacità rigeneratrice degli alpini, intatto l'entusiasmo arricchito oggi da una conseguita, affermata ed efficiente organizzazione, capace di rispondere, in tempi rapidi, alla molteplicità e complessità delle emergenze naturali che periodicamente si abbattano sul nostro Paese.

M'è parso opportuno – scrive – questa realtà viva e vitale, di questo gruppo di uomini votati alla concretezza, che in tanti anni, con una costanza mai venuta meno, un impegno intellettuale responsabile, un'armonia e una serenità ammirevoli, sono



stati capaci di conseguire obiettivi e risultati decisivi nel campo dell'impegno del volontariato in situazioni di emergenza.

Si sono impegnati – riuscendovi – per realizzare quegli automatismi necessari e indispensabili per un corretto ed economico (fisico) impiego delle forze; presupposto questo necessario per garantire durante il lavoro dei volontari quella incolumità che le condizioni ambientali spesso difficili comportano.

Di questa squadra, va detto anche, e la cosa non guasta, che il loro lavoro viene portato avanti, com'è costume alpino, dribblando ogni inutile e futile protagonismo.

A questo punto c'è da chiedersi: ma chi sono, da dove vengono?

Anche se la gente stenta a riconoscerli e a identificarsi in loro, questi uomini possono abitare nell'appartamento proprio sopra il vostro, la loro casa è appena fuori dal paese e, quando lasciano la loro valle, si perdono e si confondono con voi. Quando

si ritrovano, ogni mese per dibattere i loro problemi associativi o quando devono accorrere per una qualsiasi emergenza, prende vita il loro organo operativo che guida, organizza e dirige i volontari.

È questo il «Centro» che, per rispondere con più efficacia ed efficienza ad ogni tipo e forma d'intervento si è dato una sua particolare articolazione che lo mette, oltretutto, anche al riparo da possibili personalismi.

L'applicazione delle direttive d'impiego emanate dal Presidente vengono preventivamente discusse e definite da questa «squadra» di cui fanno parte un Vicepresidente, un coordinatore, un segretario, un tesoriere e 10 Capi-NU.VOL.A., veri pilastri portanti della nostra organizzazione.

Questa nostra organizzazione è, a sua volta, perfettamente integrata nel più ampio e complesso sistema di difesa pubblica.

A. De Maria

Capigruppo e alpini pensateci: Diamogli più forza!

Gli alpini volontari della Protezione Civile, attraverso la prevenzione e la salvaguardia dell'ambiente, stanno lavorando anche per Voi.

La vostra casa, il vostro campo, la vostra stessa vita e dei vostri familiari possono dipendere dal loro lavoro.

Sosteniamoli, anche con un modesto contributo. Ciò permetterà di completare le loro attrezzature indispensabili per operare.

ANAGRAFE ALPINA

a cura di Ernesto Tonelli

MATRIMONI

Barco	Michele Fic Fac con Lara Osler
Bedollo	Alessandro Battisti con Monica Martina
Brione	Daniele Faccini con Roberta; l'Amico Marco Pelanda con Sara
Costasavina	Pietro di Donato con Soleado Sontacchi
Drena	Ivo Michelotti con Elvira Casagrande
Masi di Cavalese	Raffaele Vinante con Elena Dallafior
Moena	Emanuele Somnavilla con Paoletta
Molina di Fiemme	Vigilio Zancanella con Maria Paola Vanzo
Mori	Vittorio Ruele con Manuela Salvetti
Scurelle	Ettore Costa con Nelly Trentin
Sereggnano-S. Agnese	Dario Scartezzini con Chiara Bebber
Serrada	Marco Mattuzzi con Flavia Folgarait
Storo	Nicola Giovanelli con Angela Valerio; Ivano Marotto con Daniela Schivalocchi
Tenno	Mario Valentini con Elisabetta Morandi
Ronzo «Val di Gresta»	Paolo Mazzucchi con Floriana Ciaghi; Andrea Gelmini con Marinella Lazzo; Paolo Toniolli con Luisa Frisinghelli

Auguri di lunga e serena felicità.

NASCITE

Avio	Alessio, di Roberto e Valentina Secchi; Andrea, di Angelo ed Elisabetta Libera; Alessandro, di Enrico e Licia Libera
Barco	Simone, di Fabrizio ed Annarita Jori; Nicol, di Gianluigi e Luciana Jori; Francesco e Nicola, di Ivano e Laura Osler; Valentina, di Gianlorenzo e Cinzia Osler
Bedollo	Chiara, di Ugo e Alba Casagrande; Maria, di Fausto e Patrizia Brigadue
Brentonico	Luigi, di Renato ed Anna Tramonti; Anna, di Moreno e Francesca Togni
Bresimo	Irene, di Luigino e Luigia Arnoldi
Calavino	Serena, di Emanuele e signora Paris
Calliano	Raffaele, di Romano e Maria Panizza
Capriana	Markus, di Franco e Gabriella Dallio
Cavareno	Diana, di Mario ed Antonia Borzaga; Davide, di Sebastiano e Maria Bion; Alessia, di Alberto e Cinzia Visentin; Cristian, di Alessandro Visentin e signora
Cinte Tesino	Stefano, di Simone ed Elisabetta Piasente
Civezzano	Alessia, di Francesco e Milena Casagrande; Luca, di Luigi e Roberta Anderle
Costasavina	Sofia, di Gabriele e Lucia Fontanari; Carin, di Diego e Vittoria Andreatta; Renato, di Walter e Gemma Jobstreibizer
Daiano	Federico, di Sandro e Stefania Gardener
Denno	Elda, di Ernesto e Pia Gervasi; Paolo, di Andrea e Rosa de Concini
Dro	Daniela, di Alfredo e Lorena Sartorelli
Lavis	Noemi, di Mauro e Michela Pellegrini
Lomaso	Barbara, di Fabrizio e Paola Rossi
Moena	Christian, di Marco e Giuliana Chenetti
Molina di Fiemme	Samanta, di Alfredo e Virginia Corradini; Cristian, di Carlo e Loredana Moser; Petra, di Ernesto e Michela Seber
Pietramurata	Matteo, di Marcello e Francesca Santoni; Alessia, di Emilio e Luciana Travaglia
Povo	Mariangela, di Luigi e Emanuela Grisenti; Luca, di Lorenzo e Claudia Baldessari
Predazzo	Andrea, di Giuseppe e Teresa Croce

Roncegno	Christian, di Fausto ed Angela Montibeller
Ronchi	Margherita, di Marino ed Ivana Svaizer
Roncone	Martino, di Giacomino e Bruna Pizzini; Enrico, di Carlo e Doris Amistadi; Nicolò, di Luigi ed Ester Mussi; Emanuele, di Fabrizio e Maria Rosa Pizzini; Diego, di Edoardo ed Heidy Bazzoli
Ronzo «Val di Gresta»	Riccardo, di Alessandro e Rossana Mazzucchi; Aurora, di Gerardo e Lucia Sterni; Michel, di Loris e Miriam Benedetti; Francesca, di Stefano e Maria Cristina Mazzucchi; Silvio, di Mario e Cesarina Martinelli
Samone	Nicola, di Loris e Lucia Mengarda; Tamary, di Mario ed Ivana Tiso
Sereggnano-S. Agnese	Denis, di Giulio e Mariella Scartezzini; Stefano, di Lorenzo ed Adriana Antonioli; Omar, di Dino e Lidia Vinciguerra
Spiazza Rendena	Matteo, di Eros Catturani e signora
Storo	Beatrice, di Enrico e Rosalba Bonomini; Pamela, di Michele e Colomba Coser; Martina, di Nicola ed Angela Giovanelli; Angelica, di Salvatore ed Irene Pasi
Tenno	Francesca, di Mauro e Cristina Bagozzi; Joshua, di Graziano e Luisa Leoni
Terres	Cristian, di Ilario e Mariarita Dalpiaz; Loris, di Giulio e Paola Dalpiaz
Tezze	Vanessa, di Luca e Marina Stefani
Tiarno di Sopra	Matteo, di Luca e Daniela Oliari
Verla di Giovo	Martina, di Carlo ed Eleonora Clementi
Vervò	Lisa, di Armando e Giuliana Micheletti; Flora, di Pierluigi ed Anna Nicoletti
Vezzano	Samuel, di Gianni e Cinzia Zuccati
Vigo Cortesano	Riccardo e Leonardo, di Dario e Claudia Patton; Arianna, di Mauro e Lucia Bortolotti; Thomas, di Bruno e Marcella Bortolotti
Villalagarina	Andree, di Giorgio ed Assunta Giordani; Loris, di Pietro (Poldo) e Loretta Giordani; Leonardo, di Paolo e Rosanna Bertolini; Pietro, di Lino e Bruna Giovanella; Jessica, di Maurizio e Wilma Rossi
Villazzano	Giacomo, di Diego e Cinzia Nicolini

Rallegramenti ai genitori ed affettuosi auguri ai nuovi fiori alpini.

ANDATI AVANTI

Aldeno	Silvio Baldo, reduce di guerra, il più anziano del Gruppo; Efreim Fabianelli, per anni consigliere del Gruppo; Basilio Zucchelli, reduce di guerra, per anni consigliere del Gruppo
Avio	Silvio Cavagna, il più anziano del Gruppo; Giovanni Segarizzi; Omar Zomer
Bleggio	Adelino Crosina
Brentonico	Giuseppe Slaifer, Consigliere del Gruppo; Bernardino Giovanazzi, socio fondatore
Castagné	Renzo Cattarozzi
Cavedine	Salvatore Pedrotti; Evaristo Angeli
Daiano	Giovanni Deola
Denno	Fausto Dalpiaz, già Capogruppo
Drena	Ernesto Zanetti
Fai della Paganella	Elio Mottes; Arrigo Clementel, socio fondatore
Fornace	l'Amico Luigi Roccabruna
Frassilongo	Beniamino Rodler, reduce e croce di guerra
Gardolo	Mario Boccagli; Giovanni Schenck; Tullio Gianni

Isera	Sergio Di Cecco, del Coro sezionale
Lavis	Antonio Pilati
Lizzana «Monte Zugna»	Giuseppe Peterlini; l'Amico Mariano Barozzi, maestro e suonatore della Fanfara di Lizzana
Mattarello	Silvio Tamanini
Mezzocorona	Giovanni Delvai
Mezzolombardo	Mario Tava; Fausto Dalpiaz
Moena	Domenico Defrancesco, già Consigliere del Gruppo
Molina di Fiemme	Carlo Bortolotti (Bortol), consigliere del Gruppo; cav. Walter Kapeller, fondatore e Capogruppo
Montesover	Lodovico Battisti
Mori	Mario Pizzini
Ossana	Natale Gasperetti, reduce ed invalido di guerra, decorato al V.M., il più anziano del Gruppo
Pergine	Livio Bosetti; Franco Betti Motter
Piedicastello-Vela	Galliano Dallapellegrina, reduce di Russia
Primiero	Gaspere Zagonel; Mario Ploner
Roncegno	Lino Montibeller
Ronzo «Val di Gresta»	Ennio Martinelli; Quinto Cappelletti, reduce di Russia
Rovereto	Mario Agosti, già Capogruppo
Samone	Franco Paoletto; Mario Purin
Sanzeno	Alberto Bonadiman
Spiazza Rendena	Attilio Chiodega
Storo	Giovanni Ferretti; Daniele Canetti
Tenna	Remo Passamani; Fabio Pintarelli
Tenno	Giovanni Castellini
Terlago	Beniamino Tabarelli de Fatis
Terres	Silvano Daprà
Trento	Colonnello Enzo Langini
Trento Sud	Bruno Cadin; Roberto Piccinini
Tres	Fratel Costante Zadra, missionario comboniano in Africa
Vallarsa	Fausto Tasini
Vezzano	Vittorio Pezzi, il più anziano del Gruppo
Vigo Cortesano	Ottavio Bortolotti
Vigo di Fassa	Antonio Rizzi; Roberto Vian
Villamontana	Albino Bampi, socio fondatore; Angelo Decarli

Partecipando al dolore di familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio.

LUTTI NELLE FAMIGLIE DEI SOCI

Barco	La mamma di Giovanni Gaigher; il papà di Andrea Fontana
Baselga di Piné	La moglie Clara del consigliere di Zona Tullio Broseghini
Bedollo	La mamma di Mario Svaldi; la sorella Domenica di Francesco Groff; la mamma di Fulvio Dallapiccola
Bleggio	La moglie di Pietro Gusmerotti; la moglie di Luciano Riccadonna
Brentonico	Il papà di Elia Giovanazzi; il papà di Mauro Slaifer
Calavino	La mamma di Erminio Pisoni e nonna di Emanuele Paris
Castagné	Il papà di Michele Sandri; il papà di Dario e Lorenzo Pergher
Cavedine	Il papà di Roberto Chiogna
Civezzano	La sorella di Albino Alessandrini; la mamma di Luigi Eccel; la sorella di Vittorio Sparapani
Costasavina	Il fratello Antonio di Albino Dellai; la mamma di Gabriele Fontanari
Daiano	La moglie di Michele e mamma di Mario Demattio

Drena	La moglie del capitano Carlo Chiarani
Lavis	La mamma di Claudio Brugnara; il papà di Fabrizio Hafner; il fratello Giulio di Luigi Slomp
Lizzana «Monte Zugna»	Il papà di Riccardo Pozzer, la mamma di Virginio Cont; la mamma di Giorgio Pozzer; la moglie di Eugenio e mamma di Mario Gatti
Lizzanella	Il figlio Roberto di Carlo Martini
Mattarello	La mamma di Paolo Garbari; la mamma di Gianni Agostini
Mezzocorona	Il papà di Ivo Mattivi; la mamma di Fausto e Renzo Picher; la mamma di Roberto e Camillo Callegari
Mezzolombardo	La sorella di Mario Paoli; il papà di Giancarlo Perlot; il fratello di Vittorio e Mario Dalfovo; il fratello di Sanzio Deluca; il papà di Patrizio de Concini; la mamma di Paolo Dalri; la mamma di Fernando Dalmonego
Moena	La moglie di Cesare Franceschetti; la mamma di Bruno Defrancesco
Montesover	La mamma dell'ex Capogruppo Enrico Tonini
Mori	Il papà di Cesare Zeni
Pergine	La mamma di Silvano Bernabè
Povo	La figlia Sonia di Bruno Martinelli
Primiero	Il figlio di Lorenzo Moz
Ronchi	Il papà di Marco e Gianni Pompermaier
Ronzo «Val di Gresta»	La mamma di Roberto ed Armando Ciaghi; la mamma di Silvano Ciaghi
Rumo	La mamma di Graziano Vender; il fratello di Giannino Moggio
S. Orsola Terme	La mamma di Valerio Brol
Sanzeno	Il papà di Marco Bonadiman
Sarnonico	Il papà di Walter Covi
Sereggnano-S. Agnese	La mamma di Guido Scartezzini; il papà di Renzo Iobstraibizer; la mamma di Giuliano Scartezzini; la mamma di Tullio e Bruno Facchinelli; la mamma di Sergio Casagrande
Sover	La mamma di Erino Todeschi; la mamma di Mariano ed Ivo Todeschi
Spiazza Rendena	La sorella di Franco Pouli
Sporminore	Il papà di Ernesto Franzoi
Tenna	La figlia di Ivano Valentini, segretario del Gruppo; la mamma di Franco Passamani, Consigliere del Gruppo; il papà di Flavio Motter; la mamma di Aldo Motter
Tenno	Il papà di Mario e Fabio Bonora; il papà di Elio Stoppini
Terlago	La mamma di Franco Zambaldi; il papà di Giordano Paissan; il fratello Luigi di Federico Tabarelli de Fatis
Terragnolo	La mamma di Severino Potrich
Terres	Il papà di Mario e Paolo Dalpiaz
Trento	La mamma di Luigi e Paolo Decarli
Trento Sud	Il papà di Corrado Dallapellegrina; la moglie di Nicola e mamma di Alessandro Coppola; il fratello di Albino e Giuseppe Depe-dri
Verla di Giovo	La moglie di Giorgio Tiefenthaler
Vervò	La mamma di Giorgio Gottardi; la mamma di Ottavio Stinghel
Vezzano	La mamma di Alberto e moglie dell'Amico Giorgio Tozzi; il papà di Silvio Chiusole
Vigo Cortesano	Il papà di Lidio Susat
Villazzano	La mamma di Gianfranco e Pierluigi Rigotti; la mamma di Piergiorgio Nicolini

Partecipando al dolore di familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio.

Gruppo A.N.A. Vervò	L. 20.000
Gruppo A.N.A. Aldeno in memoria di Silvino Baldi e di Efrema Fabianelli	L. 100.000
Gruppo A.N.A. Primiero	L. 15.000
Gruppo A.N.A. Daiano	L. 50.000
Maserati Ernesto - Gruppo Trento	L. 30.000
Gruppo A.N.A. Lavis	L. 100.000
Peter Lang - Germania	L. 125.000
Segatta Luigi - Trento	L. 30.000
Gruppo A.N.A. Piedicastello-Vela in memoria di soci ed «amici» deceduti	L. 100.000
Santorum cav. Luciano - Arco	L. 25.000
Bernardi Angelo - Aldeno	L. 30.000
Gruppo A.N.A. Masi di Cavalese	L. 20.000
Gruppo A.N.A. Tenno	L. 100.000
Gruppo A.N.A. Ronchi Valsugana	L. 10.000
Don Carlo Cologna in memoria di P. Reich, Margonari, Civettini	L. 10.000
Gruppo A.N.A. Villamontagna	L. 50.000
Rossi Aristide - Trento a ricordo dei caduti della 45ª Batteria in Russia	L. 30.000

Offerte per «DOS TRENT»

Costa Aldo - Trento	L. 10.000
Gruppo A.N.A. Trento Sud	L. 100.000
Carlo Martini - Lizzanella in memoria del figlio	L. 100.000
Gruppo A.N.A. Mattarello	L. 200.000
Gruppo A.N.A. Vervò per la nascita di Flora di Pierluigi e Anna Nicoletti	L. 5.000
Fontanive Giovanni - Caviola di Falcade	L. 20.000
Gruppo A.N.A. Selva di Leviso	L. 100.000
Gruppo A.N.A. Sardegna in memoria di Degasperi Bonfiglio, già Capogruppo	L. 20.000
Gruppo A.N.A. Civezzano in ricordo di Elda Dorigoni per anni valida collaboratrice del Gruppo	L. 100.000
Gruppo A.N.A. Molveno	L. 50.000
Gruppo A.N.A. Mezzocorona	L. 50.000
Gruppo A.N.A. Terres in ricordo di Silvano Daprai	L. 50.000
Gruppo A.N.A. Caoria	L. 150.000
Gruppo A.N.A. Costasavina	L. 50.000
Gruppo A.N.A. Riva del Garda	L. 10.000

Gruppo A.N.A. Calliano per la nascita di Raffaele di Romano e Maria Panizza	L. 10.000
Signora Marinchel - Mezzolombardo in memoria del marito Rodolfo	L. 50.000
Gruppo A.N.A. Masi di Cavalese	L. 31.000
Gruppo A.N.A. Arco	L. 100.000
Gruppo A.N.A. Villamontagna in memoria di Angelo Decarli	L. 50.000
Gruppo A.N.A. Romagnano	L. 200.000
Gruppo A.N.A. Tiarno di Sopra	L. 20.000
Gruppo A.N.A. Termenago	L. 50.000
Socio Carlo Frisanco - Gruppo Pergine Valsugana	L. 30.000
Gruppo A.N.A. Lizzana in memoria del padre di Mauro Pozzer	L. 50.000
Renzo e Renato Maule - Gruppo di Vanza in memoria del padre Iginio	L. 20.000
Gruppo A.N.A. Concei	L. 100.000
Gruppo A.N.A. Garniga	L. 10.000
«Amico» Giovanni Garofalo - Gruppo di Concei	L. 50.000
Gruppo A.N.A. Celentino in ricordo dei caduti di Celestino e Strombiano	L. 50.000
Totale	L. 2.681.000

Anniversari di matrimonio

Luigi e Lina Casagrande - nel 35°; Adolfo ed Elvi Mattivi - nel 40° (Gruppo Beldolò)	L. 20.000
Roberto ed Anita Bombarda - nel 5°; Luciano ed Ornella Caliarì - nel 15°; Alfonso e Santina Sottini - nel 15°; l'Amico Daniele ed Ottilia Serafini - nel 25°; Luigi ed Elsa Bazzani - nel 30°; Franco e Nora Sebastiani - nel 30° (Gruppo Bleggio)	L. 60.000
Tullio e Frida Springhetti - nel 50° (Gruppo Cavareno)	L. 30.000
Bruno e Renata Arman - nel 25°; Stefano ed Irma Arman - nel 50° (Gruppo Ceola di Giovo)	L. 70.000
Guido e Caterina Alessandrini - nel 60° (Gruppo Cloz)	L. 50.000
Albino e signora Braitto - nel 50° (Gruppo Daiano)	L. 50.000

Gabriele e Pierina Santoni - nel 35° (Gruppo Dro)	L. 10.000
Francesco e Gisella Filippi - nel 50° (Gruppo Faedo)	L. 20.000
Tullio e Paola Bonelli - nel 20°; Vito e Nadia Divan - nel 25° (Gruppo Masi di Cavalese)	L. 50.000
Giovanni e Gabriella de Lorenzi (Gruppo di Mezzocorona)	L. 10.000
Guido ed Elsa Senettin - nel 45° (Gruppo Molina di Fiemme)	L. 30.000
Luigi e Ilda Pedrotti - nel 45° (Gruppo Pietramurata)	L. 50.000
Pio e Rosa Pancheri - nel 30° (Gruppo Romallo)	L. 20.000

Giuseppe ed Ilda Inama - nel 40°; Gino ed Adelina Widmann - nel 60° (Gruppo Sanzeno)	L. 100.000
Elio e Giovanna Baroni - nel 25° (Gruppo Tenno)	L. 10.000
Arturo e Marta Zorzi - nel 35° (Gruppo Trento)	L. 20.000
Remo e Giulietta Zampedri - nel 50° (Gruppo Viarago)	L. 20.000
Mario ed Adelina Turri; Severino e Gemma Pedron; Angelo e Costantina Eccher - nel 50° (Gruppo Vigo di Ton)	L. 30.000
Livio e Giuseppina Bazzanella - nel 45° (Gruppo Villazzano)	L. 50.000
Totale	L. 700.000

Rallegramenti agli sposi con i migliori auguri per il loro felice traguardo.

CRONACHE DAI GRUPPI

a cura di Carlo Beltrame, Amadio Chilovi, Bruno Lucchini, Ugo Paoli, Ivano Tamanini, Guido Vettorazzo

ZONA DESTRA ADIGE

PIEDICASTELLO-VELA

Non poche le soddisfazioni che il Gruppo alpini di Piedicastello-Vela ha potuto riepilogare nel bilancio di fine 1998 in occasione dell'assemblea generale elettiva. Il Capogruppo uscente Riccardo Mazzalai ha infatti ricordato l'impegno delle penne nere a favore della comunità del rione, dal recente Natale degli anziani, alla Befana per i piccoli dell'asilo, all'allestimento dell'artistico presepio illuminato sul Doss Trento, senza dimenticare la partecipazione a raduni, cerimonie ed iniziative varie ed in particolare il contributo prestato alla festa locale di Santa Apollinare. Per quanto riguarda l'elezione del nuovo direttivo, Mazzalai, non più disponibile a collaborare come consigliere, ha passato il turno ad Angelo Motter, nuovo Capogruppo eletto.

Al Museo Storico delle Truppe alpine

Sabato 13 marzo presso il Doss Trento ha avuto luogo il gemellaggio tra la popolazione del sobborgo di Piedicastello, ed in particolare tra il locale Gruppo A.N.A. e il Museo Storico delle Truppe alpine.

Con l'occasione sono state anche presentate in mostra fotografica alcune immagini inedite scattate nel 1943 dall'art. alp. Pasquale Corti, reduce di Russia. Molte le Autorità e invitati che hanno assistito alla S. Messa per i Caduti, seguita da deposizione di corona.

L'ottima iniziativa promossa dal Direttore del Museo Col. Carlo Menozzi ha ottenuto un pieno meritato successo.

ZONA SINISTRA ADIGE

GARDOLO

I soci del Gruppo hanno tenuto la loro assemblea annuale per rinnovare il direttivo. Nessuna novità: per la quarta volta è stato rieletto alla carica di Capogruppo Sergio Giacomozzi. L'ampia e dettagliata relazione ha messo in luce la costante dedizione degli alpini nei settori ricreativo, sociale ed assistenziale con risultati più che lusinghieri.

CIVEZZANO

L'assemblea ha coinciso con i settant'anni di fondazione del Gruppo, dall'anno scorso intitolato alla memoria della medaglia d'oro Ferruccio Stefanelli. Per la prima volta le penne nere di Civezzano si sono ritrovate nella nuova ed accogliente sede, la «baita alpina» frutto del lavoro e dell'im-



pegno di soci ed amici. Il bilancio dell'opera voluta e realizzata dagli alpini che vi hanno profuso ben 12 mila ore di lavoro per più di due anni, è stato il punto centrale della relazione del Capogruppo Marcello Casagrande che ha ringraziato i 157 soci per l'impegno.

L'alpino Pio Scartezzini appartenente al Gruppo di Civezzano ci invia una sua composizione poetica, compilata in occasione dell'inaugurazione della sede.

«Doss Trent» accoglie con simpatia il suo entusiasmo che riassume il lavoro compiuto dal Gruppo nella costruzione della «Baita», saltando le prime righe, ecco le ultime strofe:

«I loro volti erano sudati / ma gli alpini fieri e lieti. / Or che la baita è finita e si vede / gli alpini son orgogliosi della loro sede. / A chi domanda di tanto risultato? / rispondono abbiamo lavorato! Con tanti sacrifici / e con l'aiuto di tanti amici. / Abbiamo lavorato con ardore / ci abbiamo messo il cuore / ed ora guardando orgogliosi / diciamo a Colui che tutto vede: / Proteggi o Signore gli alpini e la loro sede».

COGNOLA

L'assemblea elettiva del Gruppo ha visto la riconferma del Capogruppo Vito Pedrotti, a testimonianza dell'ottima conduzione delle penne nere di Cognola. Presente all'assemblea il Capozona sezionale Corra-



do Franzoi che ha posto il problema della obiezione di coscienza e della prossima emissione di una circolare dalla sede nazionale per le istruzioni in materia di servizio militare.

VILLAMONTAGNA

Asterio Frachetti è stato riconfermato Capogruppo delle penne nere di Villamontagna che nel maggio prossimo venturo festeggeranno il 45° di fondazione del Gruppo. L'assemblea svoltasi al rifugio Campel, presente il Consigliere di zona Franco Maccani, si è chiusa con il pranzo sociale, presenti anche i familiari dei soci.

MEANO

Si è spento a Natale, aiutando gli altri Rino Betta. Assieme ad un gruppetto di alpini stava preparando delle bevande calde all'esterno della chiesa per i fedeli della Messa di mezzanotte, quando si è accasciato al suolo privo di vita. Rino Betta settantatreenne, padre di 5 figli, era componente del direttivo del Gruppo A.N.A. di Meano. Sempre disponibile a lavorare per gli altri, aveva contribuito anche alla realizzazione del nuovo oratorio parrocchiale, con grande generosità.

MATTARELLO

Assemblea elettiva del Gruppo, onorata dalla presenza del sindaco di Trento, Alberto Pacher e del presidente della circoscrizione Marco Perini. Piena conferma per il 14° anno consecutivo del Capogruppo Bruno Mosna, che nel suo intervento ha illustrato le varie attività mentre Paolo Tamanini ha esposto la situazione finanziaria. Durante la serata sono stati premiati con medaglia d'oro 3 soci, reduci delle guerre in Russia ed Albania.

TRENTO SUD

Il Presidente della Sezione A.N.A.: dott.



ultimato la sede ora spaziosa ed accogliente.

ZONA ROVERETO

Natale alpino per gli anziani

In vista delle Feste natalizie, anche quest'anno gli alpini della Zona coordinati dal Consigliere Aldo Dapor, si sono ricordati degli ospiti delle varie case di riposo: Lenzima, Rovereto, Nomi, Vallarsa, Mori.

Per questi ospiti quindi una serata speciale con «pandoro», brindisi e auguri, sperando in un futuro sereno. Un grazie alle Casse rurali della zona che hanno contribuito alla riuscita, nonché alla Fanfara alpina di Lizzana, a Luciano-Gianni e Giorgio che con le loro musiche hanno allietato le serate.

Assemblee

Tutti i Gruppi della Zona hanno effettuato le rispettive assemblee ordinarie o elettive con relativo tesseramento e raccolta fondi da devolvere alla famiglia Ravelli.

Nei Gruppi due soli cambiamenti di vertice: a Volano Giovanni Seeber subentra a Luciano Simoncelli, mentre a Terragnolo Fausto Diener subentra a Livio Moiola. Ai nuovi Capigruppo auguri sinceri di buon lavoro, chiedendo ai «vecchi» l'impegno di sostenere ancora e sempre con la loro esperienza.

LIZZANA



L'assemblea elettiva, che ha visto la riconferma del Capogruppo Franco Simoncelli all'unanimità, è stata rattristata dalla scomparsa di Mariano Barozzi, veterano suonatore di tromba nella prestigiosa Fanfara alpina di Lizzana che diresse con passione instancabile per vent'anni. Tutti, alpini, amici e suonatori lo ricordano con rimpianto e ammirazione.

Due alpini ex prigionieri in Germania si sono incontrati dopo 56 anni: nella foto Gio Marcon di Verona e Giulio Manfrini («Baffo») del Gruppo Monte Zugna. Dove? Nella... villa del Baffo, il maso proprio sulla Strada degli artiglieri che da Castel Dante



porta alla caverna ove fu catturato Damiano Chiesa. Dopo tanto tempo feste, abbracci e pacche si sono sprecati!

LIZZANELLA

Il rinnovo delle cariche sociali, durante l'assemblea elettiva ha visto la riconferma a Capogruppo di Ennio Barozzi.

Le penne nere di Lizzana, grazie anche al sostanzioso e generoso contributo della Cassa rurale di Lizzana, per ben due volte si sono recate in Umbria a portare soccorso ed aiuti alla popolazione terremotata di Val Topina.

ROVERETO

Mario Agosti è «andato avanti»

Gli alpini erano e sono sempre stati la sua passione e fin dall'immediato dopoguerra, negli anni 1950, partecipò alla ricostruzione ed alla rifondazione associativa, divenendo nel 1968 capo del Gruppo «F. Filzi», alla guida per ben otto anni, fino cioè al 1976.

In quel periodo, per suo interessamento e merito, il Gruppo A.N.A. di Rovereto ebbe finalmente una sua sede cui Mario assieme al suo consiglio direttivo lavorò anche personalmente.

Fu anche uno dei fautori della «Festa degli alberi», proprio quando per ricordare il 100° anniversario di fondazione del Corpo, con gli alpini del Gruppo di Rovereto iniziò l'impianto del «bosco degli alpini» in Vallunga.

Sempre segno di servizio, di solidarietà e di impegno, Mario Agosti fu in prima fila nelle iniziative e nella vita del Gruppo: sicuramente esempio da seguire e imitare.



VALLARSA

Il giorno 15 novembre 1998, alla presenza di numerose autorità civili e militari, è stata inaugurato, nel corso di una suggestiva cerimonia religiosa, l'ex cimitero italo-



austriaco nella frazione di Anghebeni recentemente ristrutturato dal Gruppo alpini di Vallarsa, sovvenzionato dal Comune, e con la collaborazione della popolazione.

Alla cerimonia ha partecipato una rappresentanza austriaca che ha poi provveduto a conferire l'onorificenza della Croce nera al sindaco dott. Paolo Stoffella ed al Capogruppo degli alpini Giuseppe Nave.

Per la Sezione era presente il Consigliere di zona Aldo Dapor.

ZONA BASSA VALLAGARINA

AVIO

Presente il Vicepresidente della Sezione Luigi Decarli, autorità locali e rappresentanti di gruppi vicini, si è svolta l'assemblea generale per l'elezione delle cariche sociali. Le elezioni hanno visto la nomina del nuovo Capogruppo Manlio Cavazzani che guiderà le penne nere aviensì alle soglie del 2000.

ALA

Il Gruppo è impegnato nella costruzione della nuova sede, che verrà ultimata nell'estate del 1999. Su questa relazione da parte del Capogruppo Egidio Bruni si è imperniata la relazione assembleare mentre la votazione dei 200 soci presenti ha riconfermato il vecchio direttivo con a capo l'instancabile Egidio Bruni.

Carlo Croci ricordo

Il Gruppo A.N.A. di Ala, che da sempre organizza in giugno a Passo Buole la commemorazione di quella battaglia, intende ricordare Carlo Croci, ormai l'unico ultracentenario superstite, «andato avanti» a Natale 1998.

Spesso mitica presenta agli incontri di Passo Buole, lo abbiamo visto, festeggiatissimo, l'ultima volta ad Ala nel 1996 in occasione del nostro raduno intersezionale per l'80° della battaglia di Passo Buole.

Era ancora in gamba, accompagnato dalle figlie, e abbastanza vivace e lucido da ricordare: classe 1896, prima compagnia del 208° Reggimento fanteria brigata Tarò.

Nella foto, ormai storica aveva posato allegra fra alpini e kaiserschützen austriaci. A figlie e familiari con il nostro ricordo rinnoviamo sentite condoglianze.



BRENTONICO 27° Trofeo Girardelli

La 27ª edizione ha avuto svolgimento domenica 7 febbraio con tempo e neve ottimi. Un centinaio di concorrenti su otto categorie si sono avvicendati per uno o due giri di 6 chilometri, in due classifiche: soci A.N.A. o alpini in servizio e Amici degli alpini.

Come sempre ha fatto gli onori di casa il cav. Augusto Girardelli, fratello di Elio caduto 56 anni fa a Nikolajevka, organizzatore della gara con l'ottima collaborazione del Gruppo A.N.A. di Brentonico guidato da Ettore Passerini.

Dopo la Santa Messa celebrata da mons. Covi, la gioiosa premiazione aperta da brevi interventi di saluto e plauso del sindaco di Brentonico Dossi e del sen. Vettori, che ha portato il saluto del cap. Vittorio Tranquillini, assente per indisposizione, che in Russia comandava la mitica 20ª Batteria del gruppo «Vicenza» della Tridentina, di cui Elio faceva parte. Rappresentata la Sezione il Consigliere Mattei.

Il Gruppo A.N.A. di Brentonico in assemblea ha rieletto a quasi unanimità Capogruppo Ettore Passerini, con 95 soci presenti su 200. Notevole l'attività sociale-culturale e sportiva: dalla visita natalizia con doni per gli anziani dell'altopiano, alla «Traversata del Monte Baldo», al «Trofeo Girardelli».

RONZO «VAL DI GRESTA»

All'assemblea dopo la Santa Messa c'erano con gli alpini anche il sindaco Cappelletti e il nostro Presidente Margonari.

Il Capogruppo Franco Sterni ha svolto una sostanziosa relazione morale organizzativa, mettendo in evidenza l'impegno posto dal Gruppo per celebrare il 40° di fondazione con la ristrutturazione della sede di Gombino e della sede nazionale di Trento.

Alpini e amici del Gruppo hanno scortato le esequie di **Quinto Cappelletti**, reduce di Russia già nel Btg. L'Aquila del 9° Alp., andato avanti l'11 febbraio. Ai familiari tutti si rinnovano le più vive condoglianze.

ZONA ALTO GARDA-LEDRO

ARCO

Renzo Bertamini è stato riconfermato alla guida degli alpini di Arco per il biennio 1999-2000.

Le penne nere arcensi hanno chiuso un anno di intensa attività non solo presenti in feste e commemorazioni ma impegnati nel sociale dando man forte nell'ospitalità ai bimbi della Bielorussia e nella presenza nelle case di riposo.

Dopo l'incendio che aveva distrutto la baita di Prabi la ricostruzione della baita è stata ultimata ed inaugurata la cucina, indispensabile per la logistica di tante manifestazioni.

Italo Marchetti «andato avanti»

Il col. Italo Marchetti nostro presidente onorario non è più. L'A.N.A., la S.A.T., la comunità di Arco e Trentina tutta hanno perduto il 25 febbraio 1999 uno dei più eminenti significativi rappresentanti.

A lui è dedicata la copertina di questo «Doss Trent» ed un profilo scritto dall'avv. de Pretis.

RIVA DEL GARDA

La rielezione del Capogruppo Arturo Torboli ha concluso l'assemblea elettiva cui



hanno partecipato numerose penne nere; presenti autorità militari ed il capozona dell'A.N.A. Giuseppe Depentori.

TENNO

Una assemblea ordinaria con il rendiconto delle attività svolte nel corso dell'anno passato è stata tenuta dai soci del gruppo di Tenna che con un pranzo sociale a chiusura dell'anno ed apertura del nuovo esercizio hanno voluto stringersi attorno al loro Capogruppo Giuseppe Depentori.



Il Gruppo ha partecipato nel 1998 in terra austriaca alla cerimonia di inaugurazione del monumento a ricordo di tanti trentini che a Mitterdorf, piccolo paese a sud di Vienna, furono deportati come profughi durante la prima guerra mondiale. Molti di questi non ritornarono più alle loro valli trentine.

TIARNO DI SOPRA 30° di fondazione

La ricorrenza, con sfilata per le strade del paese, celebrazione della Santa Messa e deposizione di una corona al cimitero in ricordo degli alpini ed amici degli alpini tiarnesi «andati avanti», è stata allietata dalle note della Fanfara alpina di Riva del Garda.

Oltre ai gagliardetti di tutti i Gruppi del Comprensorio Alto Garda e Ledro, erano presenti il Presidente nazionale dott. Margonari, il Consigliere sezione Bressan ed il Consigliere di zona Depentori.

ZONA GIUDICARIE ESTERIORI

BLEGGIO

Presente il Consigliere nazionale A. Poli, le penne nere del Bleggio hanno festeggiato a Larido la conclusione di un'annata sociale particolarmente densa di attività. I soci iscritti al Gruppo son 160 cui si aggiungono 20 amici degli alpini del Bleggio Inferiore e Superiore.

Sono state ricordate l'adunata alpina avvenuta in agosto con richiamo di migliaia di turisti, la devoluzione del ricavato della festa agli alluvionati di Sarno, la partecipazione delle penne nere del Bleggio alla ricostruzione di una chiesa a Capodacqua, zona terremotata, e l'aiuto dato al centro oncologico di Trento.

LOMASO



Tre alpini in famiglia Buratti: Massimo, cl. 1916, reduce 1940-45, 11° Rgt. alp. - Giorgio, cl. 1950, 2° Art. m. gr. Verona - Simone, cl. 1978, 2° Rgt. Genio Guast.

ZONA VALLE DEI LAGHI

COVELO

Una fitta attività ha svolto nel 1998 questo piccolo ma forte Gruppo alpini, come ben descritto dal notiziario «Il corvo parlante», già citato a simbolo ed esempio di spirito organizzativo.

Il trentennale dell'inaugurazione del monumento ai caduti con festa del Gruppo, è stato un punto molto sentito e importante, assieme alla collaborazione offerta da volontari in settembre, ottobre, novembre, dicembre per la sistemazione della nuova sede sezionale a Trento.

Nel saluto del Capogruppo Modesto Cappelletti si accenna al positivo bilancio, con un esemplare programma già previsto per il 1999, nel quale figura come massimo impegno la celebrazione del 35° di fondazione del Gruppo. Già darsi un programma da svolgere è dimostrazione di serietà, ma il notiziario a cura di Albino Zenatti, animato dagli ottimi disegni di Fernando Inama, è ulteriore prova di capacità e senso dell'organizzazione. Capogruppo e consiglio direttivo possono essere fieri.

PADERGNONE

Carrozzina nuova per l'ambulatorio

Gli alpini di Padergnone che già nel passato avevano donato una carrozzina per invalidi all'ambulatorio comunale, visto lo stato di usura del mezzo, hanno rinnovato il dono di una carrozzina nuova e più confortevole.

Anche quest'anno a Natale i soci del Gruppo hanno fatto visita ai 25 anziani ultraottantenni del paese, portando loro gli auguri ed il classico dolce natalizio. Un pensiero cordiale che per tutti si rivela gratificante.

Anche la scuola materna ha avuto il suo Babbo Natale alpino con la gerla colma di

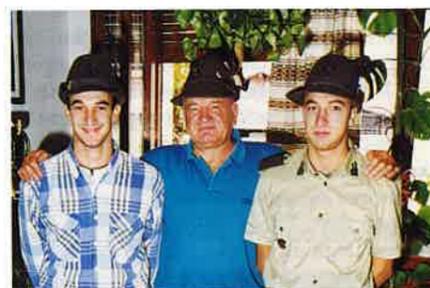
doni. Per la scuola tanti cuscini colorati per la realizzazione dell'«angolo morbido».

ZONA VALLI GIUDICARIE E RENDENA

SPIAZZO RENDENA

Bilancio positivo per il Gruppo di Spiazzo Rendena con i suoi 381 soci. Capogruppo è Renzo Bonafini che coordina la disponibilità delle penne nere, distintesi in varie iniziative che hanno avuto risalto anche a livello provinciale.

STORO Famiglia alpina



Il papà Valerio Grassi, classe 1941, c. magg. Alla 127ª Compagnia mortai di Bressanone, con i figli Alan, classe 1974, già caporale al 4° Reggimento alpini «S. Giacomo» e Sean, classe 1978, nel 5° alpini «Marlengo» a Vipiteno.

ZONA PIANA ROTALIANA E BASSA VAL DI NON

FAI DELLA PAGANELLA

Gli alpini di Fai della Paganella, unitamente alle rappresentanze dei Gruppi vicini hanno accompagnato il 29 gennaio scorso all'ultima dimora il socio Arrigo Clementel. Socio fondatore, aveva 83 anni, con tre croci al merito di guerra per le campagne del fronte francese, greco-albanese e Russia. Fatto prigioniero sull'isola di Creta, venne poi liberato dai tedeschi.

MEZZOLOMBARDO

Domenica 10 gennaio si è svolta l'assemblea del Gruppo, con una buona presenza di soci. Il ritrovo, dopo la Santa Messa, era fissato presso il ristorante «Alla Rupe» ove il Capogruppo Severino Moreni ha tenuto la relazione morale, imperniata soprattutto sulla cerimonia del giuramento solenne che ha visto impegnato fortemente il Gruppo per l'organizzazione e il Comune e la Casarsa rurale di Mezzolombardo e S. Michele all'Adige per il contributo finanziario. Un

altro grosso impegno, ha ricordato ancora il Capogruppo, aspetta i soci anche nel corrente anno, per ristrutturare ed ampliare la sede sociale. Per la sezione erano presenti il Consigliere Albino Job e Bruno Lucchini. Durante il pranzo sociale si è raccolta una cospicua cifra devoluta a favore della famiglia Ravelli di Mezzana.

MEZZOCORONA

Con lodevole partecipazione di soci e familiari si è svolta presso la «Cacciatora» di Mezzocorona, l'assemblea annuale ordinaria del Gruppo. Erano presenti il sindaco prof. Marco Trapin e il Consigliere di zona Albino Job. Alla chiara relazione morale del Capogruppo Luciano Stocchetti è seguita quella del cassiere, entrambe approvate all'unanimità. Con altri interventi, si sono tracciate le linee per l'attività del 1999, che vedrà il Gruppo impegnato per il settantesimo di fondazione.

ZONA MEDIA VAL DI NON

CLES

Gli alpini della zona hanno partecipato compatti alle onoranze del fante Angelo Fondriest, caduto in Russia le cui spoglie sono tornate a Cles dopo 56 anni di esilio. Il caduto, decorato con medaglia d'argento alla memoria aveva avuto gli onori militari nel piccolo cimitero campale di Ssingin sulle rive del Don. Alla mesta cerimonia di Cles, oltre alle sorelle del caduto erano presenti vessilli e gagliardetti di tutte le armi, autorità militari e civili.



La sera precedente il prof. Guido Vettorazzo ha tenuto, sempre a Cles, una serata con diapositive e relazione sulla guerra in Russia.

Il presepio costruito con amore e perizia, dagli alpini di Cles ha sempre riscosso ammirazione e curiosità con grande afflusso di visitatori. Quest'anno le offerte raccolte nella visita al presepio sono state destinate all'aiuto degli orfani dell'alpino Ravelli, deceduto al rientro dall'adunata intersezionale. Così anche quest'anno l'impegno degli alpini clesiani si propone un efficace sostegno per nobili scopi.

Quanto raccolto nel 1997 era stato usufruito per la costruzione di una casetta a

Capodacqua nell'Umbria terremotata, una casetta che sarà punto di riferimento delle associazioni del paese.

TERRES

Ricorda l'alpino Silvano Dalprà

C'erano tutti i soci del Gruppo e numerosi alpini dei paesi vicini, sabato 28 novembre 1998, ad accompagnare al camposanto il socio alpino Silvano Dalprà che a soli 52 anni, «è andato avanti».

Persona sempre disponibile ed attivo nelle iniziative promosse dal Gruppo, pronto in ogni occasione, lascia in tutti un perenne ricordo ed un esempio di vita vissuta con semplicità ed entusiasmo.

Ai familiari, ai quali lascia un vuoto immenso, alla moglie Anna, ai figli Loredana, Sabrina e Walter, così duramente colpiti, il nostro più vivo e commosso cordoglio e l'impegno a ricordarlo sempre assieme.

TUENNO Alpini in famiglia



Padre Guido Stefli, classe 1909, reduce di Francia; il genero Giorgio Waldner, classe 1954 ed il nipote Roberto Waldner, classe 1979, tutti alpini del Battaglione «Trento».

ZONA ALTA VAL DI NON

RUFFRÈ

Nel corso dell'annuale assemblea del Gruppo Bruno Bosetti è stato riconfermato alla guida del Gruppo per il prossimo biennio. Molti i partecipanti all'assemblea conclusasi con un simpatico rinfresco.

La Befana alpina 1999 tenutasi presso il ristorante «La stua» di Ruffrè ha iniziato

l'attività del Gruppo per l'anno 1999, con la partecipazione di ben 60 bambini ai quali oltre la classica calza è stato offerto una bevanda. Il ricavato delle lotterie è stato devoluto in beneficenza.

ZONA VALLI DI SOLE PEJO E RABBI

TERMENAGO Nuova sede

A Termenago, una delle più piccole comunità della Valle di Sole, domenica 4 ottobre u.s. è stata inaugurata la nuova sede ed il Circolo gruppo alpini.

Presenti alla cerimonia il sindaco, il parroco don Giovanni Torresani, il Capo zona, le autorità locali e numerosi alpini.

Le parole del sindaco, del parroco e quelle



del Capogruppo hanno messo in evidenza come gli alpini si siano prodigati nel volontariato con altruismo, solidarietà e responsabilità, nei confronti della gente e nelle più svariate circostanze.

Un caloroso ringraziamento al Capogruppo Armando Gosetti ed al direttivo che con impegno hanno portato a termine l'opera, punto d'incontro per tutta la comunità.

Un pensiero ed un ringraziamento al Capogruppo ed amico Angelo Daldoss prematuramente andato avanti dal quale è partita questa iniziativa, che purtroppo non ha potuto vedere ultimata.

ZONA DESTRA AVISIO

CEOLA

Le penne nere del Gruppo hanno anche quest'anno portato per l'allegria dei bambini i doni di Santa Lucia con l'asinello e distribuito ai genitori infreddoliti vin brulé e trippe fumanti. Il coro di Ceola ha pure riscaldato il cuore dei compaesani con canzoni natalizie.

ZONA SINISTRA AVISIO

BEDOLLO

Presente il Presidente sezione dott.

Margonari si è svolta l'assemblea elettiva del Gruppo. La votazione ha riconfermato Capogruppo all'unanimità Elio Valentini.

BASELGA DI PINÈ Premiati i fedelissimi

Nella ricorrenza del 50° anniversario della rifondazione del Gruppo di Baselga di Pinè sono stati premiati i soci ininterrottamente iscritti dal 1949.



Nella foto: Bruno Gasperi (Capogruppo della rifondazione), Luigi Grisenti, Claudio Giovannini, Quirino Sighel, Livio Sighel.

ZONA VALLI DI FEMME E FASSA

MOLINA DI FEMME

I festeggiamenti per il 50° di fondazione del Gruppo si sono chiusi con una riuscitissima mostra filatelica sul tema: «La storia delle truppe alpine» (collezione di Giuseppe Caligiuri, di Capriana), mostra abbinata alla esposizione di modellini di aerei civili e militari (collezione Angelo Zorzi, di Molina).

Il Gruppo, riunito in assemblea generale ha nominato nuovo Capogruppo il socio Luciano Baccarina sostituendo Celestino Corradini che ha lasciato l'incarico dopo 17 anni di impegno intenso e disinteressato.

CAVALESE

Grazie al contributo della Magnifica Comunità di Fiemme e della Cassa rurale anche quest'anno si è ripetuta la tradizionale consuetudine della festa di San Nicolò con i bambini delle scuole materne di Masi e



Cavalese ed i ragazzi dell'ANFAS distribuendo dolciumi. Gli ospiti hanno ringraziato con i loro cori gli auguri e la speranza di un arrivederci all'anno prossimo.

ZIANO

Durante l'assemblea ordinaria il Gruppo ha voluto premiare il socio Aldo Zorzi, autore della pubblicazione «Cinquant'anni di storia del Gruppo» uscita nel settembre u.s.

È intenzione delle penne nere di Ziano restaurare il monumento ai caduti della guerra a distanza di 45 anni dall'intervento effettuato nel 1954.

La tradizionale visita della delegazione A.N.A. alla scuola dell'infanzia ha visto la consegna di doni ai 70 bambini ospiti della scuola.

CARANO Nuova sede sociale

Numerosi soci convenuti anche dai Gruppi limitrofi hanno partecipato all'inaugurazione dell'accogliente nuova sede sociale situata in alcuni locali messi a disposizione dall'amministrazione comunale nel centro del paese. Dopo la Santa Messa celebrata dal parroco di Carano don Luigi, una breve sfilata ha portato alla nuova sede dove si è svolta la cerimonia ufficiale con alzabandiera, taglio del nastro e benedizione dei locali. Presenti alla manifestazione il Vicepresidente sezionale De Carli, il Consigliere sezionale Gabrielli, il Consigliere di zona Marino Zorzi, la madrina signora Elena Bonelli, il sindaco e altre autorità locali.

Un doveroso plauso al Gruppo di Carano ed in particolare al Capogruppo signor Giovanni Giacomoni per l'importante traguardo raggiunto con un particolare ringraziamento all'amministrazione comunale per la sensibilità dimostrata all'A.N.A.

MOENA Riconfermato Capogruppo Angelo Somnavilla

Soci del Gruppo di Moena riunitosi in assemblea nelle scorse settimane, hanno rieleto all'unanimità alla guida del Gruppo Angelo Somnavilla.

Presenti per la sezione il Consigliere di zona Marino Zorzi con il sindaco di Moena Ilario Brez. Nutrita l'attività svolta elencata nella relazione morale di Somnavilla. Particolarmente dettagliata la relazione finanziaria svolta dal segretario cassiere.

SORAGA

Si è tenuta a Soraga l'annuale assemblea del locale Gruppo A.N.A.. Presenti numerosi soci fra cui il sindaco signor Luigi Brunel e il Consigliere di zona Marino Zorzi in rappresentanza della sezione. Nutrita l'attività svolta dai soci elencata dal Capogrup-



po Fortunato De Crestina, quale allestimento del presepe nella piazza principale del paese, iniziativa che ormai è diventata tradizione.

POZZA E PERA DI FASSA

Il Gruppo con oltre 90 soci ha partecipato nel corso del 1998 a vari raduni sia nazionali che valligiani e collaborato alle varie feste campestri programmate dal Comitato manifestazioni di Pozza di Fassa.

Il Gruppo si qualifica nell'attività sportiva partecipando con i suoi atleti alle numerose gare sciistiche piazzandosi sempre in posizioni di prestigio.

DAIANO

Con la presenza del Consigliere di zona Marino Zorzi si è tenuta l'usuale assemblea del Gruppo, quest'anno non elettiva, durante la quale il Capogruppo Giancarlo Dago-stin ha riassunto le varie presenze degli alpini di Daiano nelle manifestazioni, sia nazionali che locali.

Un'intensa attività, conclusasi con la consegna ai soci benemeriti di diplomi e medaglie per l'appartenenza al Gruppo da oltre 25 anni.

MASI DI CVALESE

Cambio della guardia al vertice del Gruppo A.N.A. di Masi di Cavalese, dopo l'ultima assemblea annuale, svoltasi nei giorni scorsi.

A conclusione di un impegno di anni, il Capogruppo uscente Vito Vanzo ha deciso di fare spazio ai giovani, passando la mano al nuovo Capogruppo Stefano Waldner, già suo vice negli ultimi quattro anni e attivamente impegnato anche in altre associazioni.

VARENA

Il giorno 7 dicembre 1998, si è tenuta a Varena, nella sala comunale l'assemblea annuale ordinaria del Gruppo.

La relazione del Capogruppo uscente Giuseppe Zelgher; presentava una carrellata sulle varie manifestazioni in cui i soci

di Varena si sono resi disponibili e sempre presenti.

È stato rieleto Capogruppo Giuseppe Zelgher con la direzione quasi invariata. A fine lavori il signor sindaco Mario Vanzo, complimentandosi con il rieleto Capogruppo Giuseppe Zelgher, ha ringraziato la direzione e tutto il Gruppo alpini di Varena, per la buona armonia e capacità di organizzazione che il Gruppo offre per il paese di Varena.

ZONA ALTA VALSUGANA

Assemblee: tre nuovi Capigruppo

I 17 Gruppi della Zona Alta Valsugana hanno regolarmente tenuto le rispettive assemblee ordinarie: tale appuntamento annuale, che è senz'altro il momento di ritrovo di maggior importanza per ciascun Gruppo alpino, si è tenuto nelle rispettive sedi per quelli che ne dispongono (ben 14 su 17), e, ove previsto, si è proceduto al rinnovo del direttivo.

In ciascuna assemblea, oltre all'approvazione della relazione del Capogruppo e del bilancio, è emerso il notevole lavoro svolto nel corso del 1998: sono innumerevoli le iniziative promosse dai Gruppi dell'Alta Valsugana, fra le quali, per brevità citiamo solo l'impegno nella Protezione civile con il NUVOLA dell'Alta Valsugana.

Nei sette Gruppi che hanno rinnovato il direttivo, quattro hanno riconfermato il Capogruppo e tre ne hanno nominato uno nuovo: Gruppo di Levico Terme: Guido Galler; Gruppo di Serso: Stefano Planchel; Gruppo di Roncogno: Giuseppe Giovannetti.

Ai Capigruppo che hanno fatto «zaino a terra» - Giuseppe Magnago, Dario Fruet e Marco Tondini - porgiamo i più sentiti ringraziamenti per il notevole lavoro svolto.

Ai nuovi Capigruppo, persone che all'interno dei rispettivi Gruppi già svolgevano incarichi molto importanti, auguriamo un proficuo impegno soprattutto in questo delicato momento, ove si assiste al triste inevitabile calo dell'arruolamento alpino.

Il Consigliere di zona Ugo Paoli

VIARAGO Gemellaggio con la Valtellina

Il ritrovamento di un'antica pergamena risalente al 1522 ha confermato che l'origine di molte famiglie del Perginese e soprattutto del paese di Viarago è di matrice Valtellinese, con cognomi tuttora presenti anche da quelle parti: Carlini, Facchini, Bertoldi, Morelli, ecc.

Il Gruppo di Viarago ha colto l'occasione per celebrare una sorta di gemellaggio con gli alpini del Gruppo di Tirano-Valtellina, che in una folta rappresentanza, han-

no partecipato insieme alla sfilata per le vie paesane con cerimonia finale alla Madonna.

La cerimonia ufficiale ha visto, fra l'altro, la consegna di copie della pergamena originaria al Presidente della Sezione di Sondrio, ai rappresentanti del Comune di Pergine ed a quelli della nostra sezione: nel 1999 lo stesso appuntamento verrà ripetuto in Valtellina.



Nella foto: le autorità presenti mostrano copia della pergamena.

S. ORSOLA Festa all'alfiere

Nel corso della recente cena sociale, alla presenza del Presidente sezionale Margonari, il Gruppo di Sant'Orsola ha voluto festeggiare l'80° compleanno dell'alpino Fedele Bertoldi, alfiere del Gruppo praticamente dalla fondazione.

All'alpino Fedele Bertoldi, croce di guerra e reduce dalle campagne di Albania e Francia sono stati consegnati due omaggi, uno del Gruppo ed uno della Sezione, proprio per sottolineare la sua dedizione alle penne nere.

TENNA

Dopo un anno intenso di manifestazioni, dai festeggiamenti per il 45° di fondazione del Gruppo alla gita all'Oktoberfest a Monaco i soci, riuniti in assemblea hanno riconfermato la fiducia al loro Capogruppo, Luciano Valentini rieleggendolo alla guida del Gruppo che quest'anno in aprile avrà un gemellaggio con il Gruppo lombardo di Bedulina in Val Imagna.

ZONA BASSA VALSUGANA

STRIGNO Il Gruppo alpini ringiovanisce

Il direttivo del Gruppo è stato, in sede elettiva, riconfermato pressoché integralmente, rimanendo Capogruppo per la terza volta Paolo Zentile. Entra nel direttivo anche Loris Zaccaron, classe 1978 ed altri due giovanissimi, innestando così forze nuove a garanzia del futuro affiancandosi al «nonno» del Gruppo Valentino Bello, classe 1908.

PIEVE TESINO Una targa ricordo al «decano degli alpini»

Il Capogruppo, in sede assembleare, ha presentato il bilancio delle attività svolte nel 1998, attività che vanno dagli interventi nel sociale a quelle prettamente festaiole. Commozione ha suscitato il momento della premiazione del socio Giuseppe Roman che ha raggiunto i 90 anni, omaggiato di una targa ricordo con la scritta: «Bepin sia di esempio alle nuove generazioni, ai «boce» per migliorare sempre più l'attività ma soprattutto per crescere assieme in armonia e vero spirito alpino».

RONCHI VALSUGANA

Nel gennaio ultimo scorso è stata inaugurata la nuova sede nei locali messi a disposizione dal Comune. Presenti il Consigliere di zona Pino Tomaselli e Albino Coradello, il sindaco ing. Ganarin ha lodato l'operato degli alpini, sempre presenti nelle attività ricreative ma anche nei momenti tristi e dolorosi quando necessita l'aiuto ai bisognosi. Il Capogruppo Luigi Casagrande ha ringraziato i presenti e quanti hanno partecipato all'opera, ricordando le tappe dei lavori nella comunità: dalla costruzione della chiesetta alpina in località Desene avvenuta nel 1971 alla realizzazione dell'Eliporto nel 1972.

Babbo Natale alpino



Folla di bambini e ragazzi attorno a Babbo Natale.

BORGO

L'assemblea delle penne nere di Borgo ha eletto Capogruppo, dopo la rinuncia di Franco Cantarutti, il socio Tarcisio Gaiotto che guiderà il Gruppo sino al termine del mandato della direzione. Approvate a larga maggioranza le relazioni morali e finanziaria.

ZONA PRIMIERO

IMER

Il Gruppo alpini di Imer, assieme a tanti volontari, ha dato avvio, nel novembre dello scorso anno, alla costruzione di una chiesetta nella frazione di Masi di Imer, un'opera tanto attesa e desiderata dagli abitanti della frazione.

Il progetto è stato redatto dall'arch. Laura Gobber, cittadina di Masi e responsabile dell'Ufficio tecnico del Comprensorio di Primiero, mentre la direzione dei lavori è stata affidata all'ing. Arturo Gobber, pure di Imer.

Notevole impegno del Gruppo alpini e dei tanti volontari come altrettanto degna di menzione è la generosità di tanti cittadini e ditte di Imer.



ULTIMISSIME

Il Presidente, con il Consiglio Direttivo, la Redazione di DOSS TRENT e la Sezione tutta partecipano con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il Consigliere di Zona Tullio Broseghini, per la perdita dell'adorata consorte Clara.

In questa rubrica sono state pubblicate solo le foto presentate dai Capigruppo.

NUOVI CAPIGRUPPO

INCONTRI ALPINI

		DATA	GRUPPO	MOTIVO
ANDALO	Gottardi Gianni	Aprile		
AVIO	Cavazzani Manilio	11-04-1999	Mezzocorona	70° di Fondazione e raduno di Zona
BORGO	Gaiotto Tarcisio	Maggio		
CALAVINO	Santoni Alessandro	23-05-1999		Inaugurazione Museo del Mulo sul Doss
CALDES	Malanotti Walter	Trento		
CARBONARE	Lorenzatti Sergio	30-05-1999	Patone	Festa votiva
CIMEGO	Zulberti Rudi	30-05-1999	Sanzeno	35° di Fondazione e raduno di Zona
FAI DELLA PAGANELLA	Pellegrini Graziano	30-05-1999	Terlago	Festa Alpina
LEVICO	Galler Guido	30-05-1999	Villalagarina	45° di Fondazione
LONA-LASES	Ferrari Massimiliano	30-05-1999	Villamontagna	40° di Fondazione e 55° inaugurazione
MASI DI CAVALESE	Waldner Stefano	chiesetta votiva		
MOLINA DI FIEMME	Beccarin Luciano	Giugno		
OSSANA	Cogoli Paolo	06-06-1999	Mori	40° di Fondazione
PIEDICASTELLO	Motter Angelo	13-06-1999	Vervò	40° di Fondazione
PIETRAMURATA	Toccoli Cherubino	13-06-1999	Roverè d. Luna	70° di Fondazione
PIEVE TESINO	Gecele Silvano	19-06-1999		3° edizione marcia maratona di S. Vigilio
PINZOLO	Collini Vito	20-06-1999	M. Casale	Festa al lago di Toblino
ROMALLO	Albertini Alberto	20-06-1999	Rumo	70° di Fondazione e inaugurazione Sede
RONCOGNO	Giovanetti Giuseppe	27-06-1999	Sezione	17° Raduno Nazionale Rifugio Contrin
ROVERETO	Pallaver Paolo	27-06-1999	Sezione	Ala - Cerimonia Caduti Passo Buole
S. LORENZO IN BANALE	Baldessari Albino	Luglio		
SELVA DI GRIGNO	Braus Eugenio	04-07-1999	Denno	70° di Fondazione
SERSO	Planchel Stefano	11-07-1999	Sezione	M. Corno Battisti Comm. sacrificio Battisti e Filzi
SMARANO-SFRUZ	Biasi Carlo	12-07-1999	Sezione	Sul Doss Trento Comm. C. Battisti
TERRAGNOLO	Diener Fausto	18-07-1999	M. Terlago	Festa Alpina
TORCEGNO	Furlan Bruno	18-07-1999	Sp. Rendena	Raduno di Zona Val Rendena
VIGOLO VATTARO	Giacomelli Guido	25-07-1999	Lasino	Festa a Campo presso Chiesetta
VOLANO	Seber Giovanni	31-07-1999	Sezione	36° Pellegrinaggio in Adamello
		Agosto		
		01-08-1999	Cavedine	Festa presso pineta
		15-08-1999	Celentino	30° di Fondazione e Raduno di Zona
		15-08-1999	Pergine	Incontro Alpino a Passo Vezzena
		15-08-1999	Telve	Incontro Alpino presso Manghenetti
		23-08-1999	Brentonico	11° marcia non comp. attraversata M. Baldo
		29-08-1999	M. Casale	11° Raduno di Zona Valle dei Laghi
		Settembre		
		12-09-1999	Covelo	35° di Fondazione
		12-09-1999	Pergine	70° di Fondazione

Un ringraziamento per l'attività svolta ai Capigruppo che hanno messo lo zaino a terra, mentre auguriamo un buon e proficuo lavoro a coloro che lo porteranno avanti.